

Media. La pay tv di Murdoch lancia Babel, canale per cinque milioni di persone

Sky inquadra il target degli immigrati

Marco Mele

■ Nasce Babel, il canale per i nuovi italiani. A lanciarlo, da lunedì prossimo, non è la Rai finanziata dal canone, ma Sky Italia. Lo fa scoccando una "frecciata" nei confronti di Auditel. «Speriamo che presto - sottolinea Tom Mockridge, amministratore delegato di Sky Italia - capisca che il mercato televisivo italiano è fatto anche di immigrati residenti in Italia. Sono lavoratori e contribuenti, ma anche telespettatori e consumatori». Il target degli immigrati residenti regolarmente in Italia, ma privi di cittadinanza, è infatti escluso dal campione Auditel, basato sulle liste elettorali. «È un grave problema - continua Mockridge - perchè non ci fa conoscere le preferenze di diversi milioni di persone, danneggia gli investitori pubblicitari e non rende rappresentativo il campione rispetto alla popolazione residente in Italia, a differenza dei principali paesi europei».

Sky offre oggi sessanta canali in quindici lingue per le comunità straniere presenti sul nostro paese. Ora arriva Babel, sul canale 141, che ha l'ambizione di «essere un canale d'intrattenimento e d'incontro per i 4,9 milioni che soggiornano regolarmente in Italia, di cui 4,2 residenti, secondo il rapporto della Caritas».

«Non è un canale di denuncia» spiega Luca Artesi, capo del progetto editoriale, che fa capo a The Blog Tv, società operante anche in Francia, Spagna e Inghilterra. «Si tratta di un target di popolazione giovane - continua Artesi - che versa sette miliardi di contributi l'anno. Ci rivolgiamo anche agli italiani di sempre, perché puntiamo alla conoscenza reciproca. Secondo le nostre ricerche, il 40% degli immigrati regolari possiede una parabola». Perché, almeno per adesso, di digitale terrestre e di gratuità per Babel non se ne parla, secondo Mockridge: il canale

è inserito nel pacchetto mondo, quello di "base". «News Corp distribuisce programmi di qualità - spiega Paolo Agostinelli, direttore dell'offerta di piattaforma Sky (i canali terzi, ndr) - per dare valore a un mondo che è sempre più dietro l'angolo, come con Al Jazeera Kids e i suoi cartoni animati in arabo, o come con le news locali di Tg Norba per la Puglia o di Primo Canale per la Liguria. L'investimento della nostra piattaforma ricade al 70% su aziende italiane o su filiali italiane di aziende estere». La filosofia del canale è quella di far raccontare la storia in prima persona ai suoi protagonisti, ai nuovi italiani. Ogni giorno sarà dedicato a una comunità, dall'America Latina alla Romania, dalle Filippine all'Africa (con assenze di rilievo come la Cina e il Medio Oriente, «per ora»). A questi programmi "verticali", offerti in lingua originaria e sottotitolati in italiano, Babel affiancherà delle strisce orizzontali in italiano, compreso un magazine d'attualità, Babzine, in collaborazione con Stranieri in Italia. Obiettivo: dare risposte alle domande degli immigrati nei confronti del nostro paese e dare consigli utili per viverci meglio. Non mancheranno le produzioni originali, in prima serata e, la domenica, «una serie di film dell'altro mondo, anch'essi in lingua originale e sottotitolati, che in genere non trovano distribuzione nelle sale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

